

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

di Marco Carlomagno

Nell'arco di questi mesi la Segreteria Generale FLP ha intrapreso una serie di iniziative sul fronte della "comunicazione" tese a dare maggiore sviluppo e visibilità alle notizie che pervenivano dalle strutture di Comparto e di Settore, attraverso l'invio generalizzato delle notizie a tutto "l'arcipelago" FLP e la loro pubblicazione sul nostro settimanale "FLP News" che sta riscuotendo notevole interesse fra i colleghi negli Uffici e nelle Amministrazioni Pubbliche. Ad oggi, dopo un periodo di sperimentazione sul fronte della "informazione FLP" riteniamo necessario portare alcuni correttivi minimali che nascono dal contributo di pensiero di molti dirigenti sindacali e dal monitoraggio/osservazione delle problematiche poste

Segue a pag. 3



IN BREVE

Comparto Ministeri: Giustizia

Proposta di legge per conducenti.....pag.6

Comparto Ministeri: Difesa

Nessuna autorizzazione per l'avvio di concorsi.....pag.7

Linea Europa

Garibaldi e il suo impegno.....pag. 11

Grado Angolare

Yunus: Premio Nobel.....pag. 12

Studi & Documentazioni

MUTUI.....pag. 13

Retrosceca

I tube and You?.....pag. 14

TEATRO: Se prima eravamo.....pag. 14

"Fuori Pagina"

Un laboratorio per i beni culturali.....pag.16

ENTRATE: SULLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE UN ACCORDO PESSIMO

Fino a poco tempo fa, il direttore regionale e i direttori d'Ufficio decidevano chi doveva fare il capo area o il capo team da soli, accampando la scusa dell'incarico fiduciario. Dopo l'accordo firmato da CGIL, CISL, UIL e "ruota di scorta" (il Salfi) sul conferimento delle posizioni organizzative, i capi team e i capi area li decideranno i direttori regionali e i direttori d'ufficio ma senza accampare alcuna scusa in quanto questo potere è stato loro consegnato dal sindacato. Chiunque infatti si accorgerebbe, leggendo l'accordo sindacale firmato il 7 marzo, che i criteri di conferimento sono talmente generici da poter essere piegati a proprio piacimento dal direttore di turno

Segue a pag.3



LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

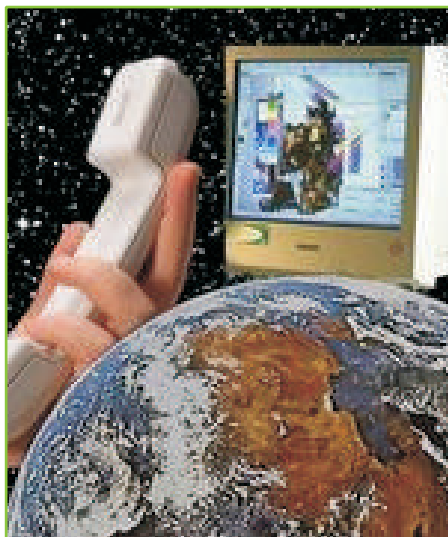
L'INFORMAZIONE DELLA FLP

Segue da pag. 1

all'attenzione della Segreteria Generale su questo importantissimo elemento di sviluppo della nostra azione sindacale. Nello specifico, per quanto riguarda l'informazione di Settore, elemento trainante di tutta l'informazione FLP, appare il caso di sottolineare come debba essere maggiormente incentrata sulle problematiche afferenti la vita sindacale delle strutture, gli accordi, i contratti, i contenziosi con le Amministrazioni di appartenenza, le proposte specifiche, le iniziative di livello nazionale e locale, con uno sforzo maggiore dei Coordinamenti Nazionali più piccoli che con l'ausilio della Federazione possono anche loro sviluppare una informazione in ambito interno e verso la FLP. L'informazione di Federazione dovrà essere canalizzata su tre versanti: il primo è quello delle problematiche legate alla situazione politica sindacale, il secondo è legato alle notizie di valenza tecnico giuridica ed il terzo è connesso ai servizi ed alle iniziative verso i lavoratori/cittadini:

- l'informazione di carattere politico sindacale dovrà essere recepita e trasmessa da tutte le strutture, senza diventare, "in fotocopia", specifica informazione di Settore, evitando così la duplicazione dell'informazione ed una non esaltante immagine per la FLP nel suo complesso;
- l'informazione di carattere tecnico giuridico, sostanzialmente prodotta dal nostro Centro Studi e Documentazione, avrà uno spazio specifico nel settimanale FLP News, come divulgazione di sintesi e, successivamente, sarà finalizzata ad una "utenza specialistica", cioè ai dirigenti sindacali nazionali e territoriali della nostra Organizzazione;
- le informazioni legate ai servizi ed alle iniziative verso gli iscritti/cittadini/utenti, avranno specifiche pagine sul nostro

settimanale e viaggeranno come la normale informazione di Federazione. Avendo constatato la disponibilità di alcuni dirigenti sindacali nazionali a fornire contributi di pensiero in ordine alle diverse problematiche di carattere generale e politico sindacale che investono la Federazione, verrà creata una casella di posta elettronica info@flp.it sulla quale dovranno essere canalizzate le proposte di informazione, notiziari ed anche l'informazione tecnica da parte del



Centro Studi e Documentazione. Su tale casella potranno pervenire tutti i contributi di carattere generale e politico sindacale che investono la Federazione e la Confederazione realizzati da Coordinamenti Nazionali o da dirigenti sindacali nazionali o territoriali di settore che, previa valutazione e/o integrazione da parte della Segreteria Generale, possono diventare documenti ufficiali della Federazione su tali problematiche. Analogamente, invitiamo a far pervenire su tale casella info@flp.it anche eventuali articoli di carattere tecnico, giuridico, politico sindacale, culturale, ecc., che si propongono per la

pubblicazione sul settimanale FLP News, realizzati sia da dirigenti sindacali della FLP che da singoli iscritti. È possibile anche proporre al nostro settimanale la realizzazione di inchieste, articoli, rubriche, interviste (con Ministri, Sottosegretari, Direttori Generali, Politici, Amministratori, ecc.) su argomenti riguardanti le tematiche trattate da FLP News. Si segnala che stiamo valutando anche l'inserimento sul settimanale di una rubrica di "posta FLP News", riguardante quesiti (possibilmente di carattere generale) che pervengono dai lavoratori ed a cui fornire risposta, ed uno spazio destinato alle notizie provenienti dai coordinamenti territoriali riguardanti l'attività svolta (assemblee, riunioni, accordi, manifestazioni, articoli di giornali riguardanti l'attività FLP territoriale, ecc.). Si invita, infine, a coinvolgere e sensibilizzare il maggior numero di iscritti e dirigenti sindacali sulla possibilità offerta dalla FLP, tramite la nostra informativa e la collaborazione a FLP News, di contribuire a far conoscere e far emergere tutte quelle problematiche comuni ai lavoratori e ad offrire spunti per le loro possibili soluzioni. Con l'occasione si rammenta, inoltre, che la FLP offre la possibilità, per coloro che siano interessati a diventare giornalisti, di collaborare con il settimanale FLP News, al fine di acquisire i requisiti previsti. Nell'auspicio che le indicazioni di cui sopra possano consentire una maggiore fluidità e coerenza nella informazione per tutte le strutture e per la FLP in generale, come Federazione ribadiamo la massima disponibilità verso quei Coordinamenti Nazionali di Settore che su questo versante necessitano di uno "start up" di carattere propulsivo.

SULLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE UN ACCORDO PESSIMO CHE CONSEGNA TUTTO IL POTERE ALL'AGENZIA

Segue da pag. 1

che si sceglierà, senza contraddittorio alcuno, i suoi "pretoriani" che saranno pagati con i soldi di tutti. Si vanno ad applicare i criteri previsti da "Antares" - alla faccia di chi diceva che non lo avrebbe mai permesso e poi ha firmato quest'accordo - nel modo peggiore cioè senza nemmeno dire in che modo si misurerà la leadership, la capacità di fare squadra, le attitudini al problem-solving ecc. Insomma, sceglie l'agenzia e divide in due il fronte dei lavoratori: infatti un "capo" scelto non in base ad una procedura trasparente ma ad una investitura quasi divina dall'agenzia, sarà gioco forza molto "sensibile" ai voleri di questa e tartasserà i suoi sottoposti se l'agenzia gli chiederà di farlo. Inoltre, continua ad esserci la divisione dei capi team in fasce, basata non sul numero delle persone coordinate bensì sul bacino d'utenza dell'ufficio. In tal modo un capo-team che gestisce 12 persone in una realtà con



un bacino d'utenza "povero", percepirà meno soldi di uno che ne gestisce 7 o 8 in una realtà con un bacino d'utenza "ricco": è un controsenso organizzativo! Siamo delusi dal comportamento dell'Agenzia, che con questa scelta ha dimostrato di non perseguire alcuna innovazione ma di essere interessata esclusivamente al controllo ed al potere sui lavoratori. Se così non fosse avrebbe accettato di vincolarsi ad una procedura seria, con regole serie e controllabili da tutti i lavoratori anziché procedere a questa che è soltanto una procedura farsa. Questa è l'ennesima pagina buia degli ultimi tempi nei rapporti tra sindacato confederale e controparte pubblica: dopo l'accordo sui contratti pubblici con i soldi che non ci sono, dopo aver mollato la vertenza sul comma 165 e sul nostro salario accessorio, dopo l'assurdo memorandum sul pubblico impiego, è arrivato l'accordo con il quale il sindacato consegna mani e piedi all'agenzia il potere negli uffici. L'accordo non è cambiato nella sostanza rispetto a quanto ci era stato presentato il 12 febbraio; l'unica differenza è l'inserimento di qualche decina di posizioni organizzative di

prima fascia: peggio dell'elemosina! E i sindacati che lo hanno firmato hanno anche pensato a come discolarsi: benché le posizioni, pochissime, siano stabilite a livello nazionale. E' previsto un passaggio di livello regionale sul quale si riverserà tutta l'ira dei lavoratori. Infatti, a livello regionale, non si potrà andare oltre le posizioni assegnate dai criteri nazionali ma è prevista la possibilità di...alimentare la guerra tra poveri cioè decidere di spostare qualche posizione organizzativa da un ufficio all'altro. Peccato che, per fare ciò, si debba dichiarare che la situazione dell'ufficio X non consente di attivare tutte le posizioni assegnate per poi spostarne qualcuna all'ufficio Y. In tal modo il tavolo di contrattazione regionale entrerà nell'organizzazione del lavoro dei singoli uffici scavalcando sia i direttori che le relative RSU.

Quando gli abbiamo fatto notare questa fattispecie, cioè che date le posizioni individuate a livello nazionale, tutta la responsabilità si sarebbe scaricata sui delegati sindacali regionali, i "soliti noti" insieme all'amministrazione hanno trovato la migliore delle soluzioni: far sparire le tabelle di assegnazione dei posti. Ma noi abbiamo conservato una copia di ciò che non si voleva far vedere ai lavoratori e ai segretari regionali e, ovviamente... E se l'accordo è pessimo nel merito, è ancor peggio per quanto riguarda il metodo: l'accordo è infatti scaturito da una riunione "carbonara" tra i confederali e l'amministrazione svoltasi prima della riunione ufficiale. Quando la riunione ufficiale è iniziata (con oltre un'ora di ritardo) era già tutto deciso ed infatti i confederali, con arroganza, hanno dichiarato la loro disponibilità a firmare l'accordo senza praticamente discutere, anzi quando l'agenzia ha chiesto una pausa (durata oltre due ore) per decidere sulle proposte fatte da chi non aveva partecipato alla riunione "nascosta", c'è stata un'ulteriore riunione riservata nella quale hanno deciso di fare sparire le tabelle con i posti divisi per regione allo scopo evidente

AGENZIE FISCALI



particolarmente ciò che si dicono confederali e amministrazione, ma per il rispetto che è dovuto a tutti i lavoratori delle agenzie fiscali iscritti alla FLP Finanze e non su una materia che decide dei soldi di tutti e dell'organizzazione del lavoro e del futuro di tutti i lavoratori dell'Agenzia.

Un capitolo a parte merita il Salfi, il cui comportamento è sempre più incomprensibile: sono stati tenuti fuori dalle riunioni "occulte", nessuna loro richiesta è stata accolta, ma hanno firmato lo stesso l'accordo scegliendo di tornare a rappresentare un ruolo subordinato dei sindacati confederali. Hanno anche condiviso la scelta di fare sparire le tabelle con i posti divisi per regione!

Anziché cogliere l'occasione per marcare una differenza sostanziale tra i metodi confederali e la correttezza degli altri sindacati hanno scelto di condividere acriticamente un accordo che divide i lavoratori, li mette sotto il giogo dell'agenzia e crea difficoltà infinite ai segretari regionali e provinciali di tutti i sindacati.

Anche in questo caso c'è da chiedersi: perché?

Noi lo immaginiamo ma, anche in questo caso, preferiamo che siano i lavoratori ad esprimere il proprio giudizio e a comportarsi di conseguenza.

di tenere buoni i loro delegati in periferia. Ora vi chiediamo: "se su una materia che riguarda i soldi di tutti i lavoratori nessuna richiesta che i confederali hanno fatto durante la riunione del 12 febbraio viene accolta, i confederali firmano ugualmente e l'accordo si conclude dove nessuno può sentire, non si percepisce qualcosa di poco chiaro? Perché tanta mancanza di trasparenza e una virata così brusca, dal contestare tutto alla condivisione acritica? E non ci vengano a dire che sono bastati una decina di uffici inseriti in prima fascia ad appianare tutto. Noi vi abbiamo dato degli elementi, i giudizi dateli voi... La FLP Finanze, dopo aver contestato sia il merito ma soprattutto il metodo con il quale quest'accordo è stato raggiunto, viste le balbettanti spiegazioni dell'amministrazione e l'arroganza dei sindacati confederali, ha deciso di non sottoscrivere l'altro accordo concluso in serata, quello sulla costituzione del fondo 2007, che pure poteva essere condiviso (e di fatto lo avevamo già firmato), per

marcare ancor più la differenza tra noi e chi ha scelto trattative i cui contenuti integrali non possono essere a conoscenza dei lavoratori.

Lo abbiamo fatto, non perché ci interessi



ASSUNZIONE DI PRECARI E PASSAGGI D'AREA: NULLA È CAMBIATO

di Pasquale Nardone

Bando di Concorso

Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale -4° Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 20 del 9 marzo 2007, sono stati pubblicati n.6 bandi di concorso per complessivi 40 posti di dirigente di seconda fascia per le seguenti professionalità:

- Amministrativo n. 4 posti
- Archeologo n.10 posti
- Architetto n.11 posti
- Archivista di Stato n. 9 posti
- Bibliotecario n. 2 posti
- Storico dell'arte n. 4 posti

Il termine della presentazione delle domande scadrà il giorno 10 Aprile

Riteniamo nostro dovere "precisare" quanto, con grande enfasi, comunicato da CGIL e CISL in data 14 marzo 2007: il sottosegretario Marcucci ed il dottor Giuseppe Proietti hanno unicamente dato conferma di quanto era stato già deliberato nell'ultimo incontro avuto con le OO.SS. (7 marzo u.s.). Nulla è cambiato nella sostanza e, l'Amministrazione rimane in attesa della ratifica da parte della Funzione Pubblica delle richieste già note che, ad ogni buon conto, vi ricordiamo:

1. Autorizzazione ad assumere un totale di 2147 precari, tutti a tempo pieno;
2. Autorizzazione all'assunzione in soprannumero degli idonei da B2 a B3 da inquadrare definitivamente quanto prima in organico;
3. Autorizzazione ad avviare le procedure dei passaggi tra le Aree per un totale di 2321 unità secondo la seguente ripartizione: 920 unità dall'Area B a C1 e 1401 dall'Area A a B1.

Ma, per onorare verità e chiarezza, bisogna riconoscere che i nostri colleghi di CGIL e CISL, alcuni risultati, "degni di nota" li

hanno raggiunti. Ad esempio l'essere riusciti a procrastinare di due settimane la ripartizione e la sottoscrizione del FUA: le risorse sono, perciò, ferme presso l'Amministrazione centrale e tutti noi sapremo chi ringraziare quando non potranno essere liquidate in tempo le somme relative a indennità di turnazione, progetti, indennità ai centralinisti non vedenti etc.

Per non parlare del vergognoso abuso della buona fede di quei pochi colleghi coinvolti nel sit-in del 13 marzo u.s. i quali erano totalmente ignari che il contenuto delle rivendicazioni era stato non solo preso in esame e condiviso dalla delegazione di parte pubblica nell'ultimo incontro con le OO.SS., ma già ufficialmente inoltrato alla Funzione Pubblica in data 7 marzo u.s.



PROPOSTA DI LEGGE A FAVORE DEI CONDUCENTI AUTOMEZZI SPECIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA

di Piero Piazza



Come sempre la FLP ha profuso ogni sforzo ed impegno per la problematica relativa ai conducenti di automezzi speciali. Grazie, però, all'impegno costante, tenace e forte degli amici della UIL e dei colleghi Carpinelli e Cirulli che hanno seguito e coordinato tutte le fasi antecedenti la presentazione del DDL.

Quello di oggi non è che un primo passo nella direzione auspicata dai colleghi (C.A.S.), in quanto è stato presentato in data 27 febbraio 2007 dall' On. Mauro Fabris il provvedimento legislativo:

“ norme per il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza ai conducenti di automezzi speciali dipendenti dal Ministero della Giustizia”

(copia del testo è reperibile sul sito www.flpgiustizia.it).

Finalmente un testo che legittima la professionalità e la maggiore responsabilità per il servizio espletato dai colleghi (C.A.S.) e, quindi, un riconoscimento giuridico ed economico equivalente a quello del personale operante in amministrazioni diverse che svolge identico incarico.

Per tali motivazioni il disegno di legge prevede:

1. Il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza durante il servizio;
2. durante la guida dell'automezzo speciale è prevista un'indennità pari alla differenza tra l'attuale inquadramento e quello della posizione economica B2 ;
3. l'avvio di detto personale ad appositi corsi di preparazione di aggiornamento professionale con addestramento alla guida veloce ed all'uso delle armi.

Altre battaglie ci aspettano come per esempio: riconoscimento della patente ministeriale, il ripristino della denominazione originaria di Conducenti Automezzi Speciali, maggiorazioni, turni, reperibilità, straordinario ed indennità varie; noi come sempre ci saremo.



NESSUNA AUTORIZZAZIONE ALLA DIFESA PER L'AVVIO DEI CONCORSI PER I RUOLI CIVILI NEL 2007

di Giancarlo Pittelli



E' stato pubblicato il D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) 16.01.2007 che reca le "autorizzazioni" concesse alle Amministrazioni statali ad avviare procedure di reclutamento per nuove assunzioni di personale per il triennio 2007-2009.

Trattasi, complessivamente, di 6.485 posti da coprire, suddivisi per Amministrazione (1160 unità per il Ministero dei BB.CC.AA; 610 unità per il Ministero degli Interni; 70 unità per il Ministero degli Esteri; 1021 unità per i Vigili del Fuoco; etc.), che andranno a coprire vuoti di organico anche conseguenti alla rideterminazione delle dotazioni organiche di cui alla legge 266/2007.

Colpisce, a tal riguardo, l'assenza dell'Amministrazione della Difesa dal gruppo delle Amministrazioni autorizzate a procedere a nuove assunzioni nell'anno in corso, anche perché conosciamo bene le gravi carenze, soprattutto nelle posizioni economiche medio-alte, che i ruoli civili della Difesa presentano e che sono alla base delle sofferenze di molti Enti. La cosa è stata prontamente notata da alcuni colleghi, che hanno chiesto dei chiarimenti allo scrivente Coordinamento Nazionale sulle mancate autorizzazioni alla nostra Amministrazione.

A tal riguardo, si ritiene utile precisare che il Ministero della Difesa è già stato autorizzato con il D.P.C.M. 4.8.2005 ad avviare procedure concorsuali per 748 posti, in gran parte già avviate ma per circa 220 posti (quasi tutti di posizione C1 ma comprendenti anche profili di posizioni B3 e C2) ancora da avviare per i quali, per quanto a nostra conoscenza, Persociv sta predisponendo gli atti necessari per l'emanazione dei relativi

vi bandi. E' utile altresì ricordare che la nostra Amministrazione ha espletato, negli anni 2003-2006, tutta una serie di concorsi, già conclusi, che hanno già portato all'assunzione nei ruoli civili della Difesa di un certo numero di unità lavorative. Rispetto ai concorsi banditi e già ultimati e ai relativi posti messi a concorso, rimangono comunque ancora da assumere: circa 70 collaboratori di amministrazione; circa 50 assistenti di amministrazione; circa 10 ingegneri; circa 25 assistenti tecnici di diversi settori e, infine, circa 160 collaboratori tecnici. Dunque, un totale di oltre 300 unità da assumere, per i quali Persociv sta richiedendo alla Funzione Pubblica la necessaria autorizzazione.

Vale infine la pena di segnalare come, a differenza di quanto avvenuto in precedenza, il DPCM 16.01.2007 rechi (ed è davvero una novità) anche le autorizzazioni ad alcune Amministrazioni statali per attivare i passaggi da area ad area, addirittura definiti anche nei numeri di posizione economica. Ci chiediamo: come mai per la Difesa non è previsto nulla? Alcuni passaggi dall'area B all'area C si potevano richiedere... La questione andrà sicuramente approfondita, e noi ci ripromettiamo di farlo.



SOCIETA' & ATTUALITA'

LIRA ED EURO

La FLP denuncia con urgenza l'adeguamento degli stipendi

di Marco Caiazza

Mi permetto di lanciare una sfida, basato sul confronto di come siamo e di come staremo in futuro.

A partire dal 2002 siamo passati, per una prospettiva economica Europea, alla moneta unica.

Bene, ne abbiamo preso atto, apprezziamo il fatto che ormai non è più necessario andare al cambio per visitare Parigi, Madrid e tante altre città Europee ed abbiamo compreso l'importanza di avere una moneta forte per creare un Continente forte.

Mi pongo, però, alcune domande relativamente a quanto avvenuto.

Perché l'Inghilterra non ha voluto aderire alla moneta unica?

Tutti sappiamo la forza della Sterlina e quanto sarebbe stato importante averla nell'Euro.

Inoltre, si parla tanto di inflazione, quale tasso di variazione dei prezzi tra due diversi momenti nel tempo.

Il salire dell'inflazione, vuol dire che, trascorso un certo periodo di tempo, il prezzo di quel determinato bene è cambiato.

Ora mi chiedo, se 1 Euro è pari dal 2002 a 1.936,27 Lire, dimezzando in tal modo la vecchia moneta, perché non abbiamo assistito ad un egual ritorno sui beni e servizi posti sul mercato.

Per farla breve, se pagavo un determinato bene € 2.000, mi sarei aspettato di pagarlo, dopo il 2002, € 1,00 circa.

Come si sposa quanto accaduto con



l'inflazione?

Ovvero, se l'inflazione rappresenta la variazione dei prezzi tra due diversi momenti del tempo ed un suo aumento dovrebbe essere compensato da un adeguato incremento stipendiale, perché, inverosimilmente, abbiamo assistito al crescere dell'inflazione, pari al 2% medio solo per gli ultimi mesi del 2006 ed i primi del 2007, al crescere della suddetta a seguito della moneta unica ed al decremento dei nostri stipendi, dovuto anche al calo netto

del potere di acquisto?

La FLP continua a denunciare la necessità di adeguare con urgenza i nostri stipendi alla reale situazione economica esistente sottoscrivendo rinnovi contrattuali che, tengano in considerazione quanto suindicato.

A spasso con...

Ktm 950s- adventure

Sport, Auto, Moto, Eventi

Una nuova regina per La Categoria...

di Arianna Nanni

Nasce sotto un'ottima stella la KTM. Due vittorie nella corsa più massacrante del mondo: la Parigi Dakar. Con un curriculum di questo tipo non poteva nascere meglio quella che, nel panorama mondiale, può essere considerata l'unica vera enduro. Ottima predisposizione ai viaggi, da soli o in coppia, ma grandi doti fuoristradistiche, grazie ad un reparto sospensioni di assoluto livello.

Si presenta con delle ottime credenziali questa nuova creatura della casa di Mattighofen. Una linea tutta spigoli che nulla fa per nascondere le poderose dimensioni, sospensioni White power completamente regolabili nel pre-carico, in estensione ed in compressione, e un motore davvero impressionante.

L'LC8, così si chiama questa creatura, è una poderosa unità di 950 cc, con v di 75 gradi. Leggero e potente (è il mille più leggero della categoria - solo 58 kg!), regala sensazioni uniche.

Con una potenza all'albero di 98 CV, e una curva di coppia ottimamente distribuita lungo tutto l'arco di utilizzazione, permette un' andatura da crociera in coppia a velocità turistiche, con una trattabilità quasi paciosa...ma basta spalancare il gas per essere travolti da un'esuberanza incredibile.

Fino a 9500 giri la progressione è impressionante ed inarrestabile, tanto che non è difficile esibirsi in spettacolari monoruota fino alla terza marcia inserita.

E se poi uno ha velleità enduristiche, e un fisico da boscaiolo, può anche avventurarsi su qualsiasi sterrato solletichi la sua fantasia...a patto di mettere in conto un considerevole esborso finanziario in caso di caduta: i serbatoi in nylon, per quanto resistenti, si estendono quasi a livello del paracoppa, in una posizione estremamente vulnerabile. Approcciarsi a questa moto non è cosa da tutti. Iniziamo dalle dimensioni: 97 cm di altezza dal suolo (per i più piccini la KTM ha predisposto un modello con le sospensioni abbassate di 3 cm e mezzo) per 202

di lunghezza. 198 kg a secco. Nelle manovre da fermo incute sicuramente un pò di timore, subito fugato appena si superano i dieci km all'ora: agile, dinamica, veloce a scendere in piega e incredibilmente ben frenata (brembo docet!).

Regala forti emozioni a tutti i piloti...a patto di dosare con attenzione la manopola dell'acceleratore!

Nella conduzione in coppia offre generose dimensioni che regalano una notevole abitabilità, per passeggero e bagagli. Un sella un filino più morbida però ne avrebbe fatto una perfetta cruiser.



Con un after-market notevole il grado di personalizzazione è assai elevato: attingendo a piene mani alle power-parts offerte dal catalogo KTM si può rivestire la propria moto di tutti quegli accessori, utili e non, che esprimono al meglio le proprie attitudini.

Difetti? Praticamente nessuno, se si escludono le dimensioni particolarmente generose, una fastidiosa tendenza

ad emanare un notevole calore dai catalizzatori Euro 3, ed un prezzo di listino non proprio da ciclomotore: sono infatti necessari 12990 euro per entrare in possesso di questa meraviglia! Una temibile concorrente per le varie Honda varadero, Suzuki V-Strom, e Yamaha TDM, che ad una linea discutibile offrono prodotti sicuramente meno personali.

E termino anche i possessori delle mastodontiche e pretenziose BMW GS...è arrivata una nuova regina per la categoria.

FOCUS INNOVAZIONE

RAPPORTO SULLA SICUREZZA INFORMATICA PER IL 2007

di Alberto Averini Pisaroni

Recentemente la Sophos, societa' leader a livello mondiale nella sicurezza informatica e nella tecnologia di controllo dell'accesso alla rete, ha pubblicato il "Rapporto sulla Sicurezza Informatica per il 2007".

Tale rapporto e' utile per analizzare gli accadimenti del 2006 e per cercare di prevenire o intuire la tendenza degli attacchi informatici del 2007.

Prima di riassumere i "Fatti e Misfatti" del 2006, ricordiamo qualche definizione.

Si definisce Malware un qualsiasi software creato con il solo scopo di arrecare danni più o meno estesi al computer. Appartengono a tale categoria i Trojan (o cavalli di troia): programmi che al suo interno contengono un codice dannoso, gli Spyware: software in grado di raccogliere informazioni private legate all'utente per poi inviarle a società che si occupano di raccogliervi e riutilizzarli per fini pubblicitari e non e i temutissimi Downloader: programmi che collegandosi ad Internet scaricano altri Trojan horse o componenti Trojan.

Quanto sopra definito dovrebbe aiutarci nell'interpretazione delle considerazioni, a nostro avviso, più significative riguardanti i dati emersi nell'analisi condotta dalla Sophos:

- Predilezione da parte degli autori di malware per attacchi più mirati: la diffusione di virus e worm su vasta scala rischia di porre gli autori di malware al centro di un'attenzione che preferirebbero evitare! Piazzando invece dei Trojan sui siti web, per esempio downloader e



spyware, possono prendere di mira un target specifico e il malware può infilarsi più facilmente in un computer senza essere rilevato.

- Boom dei downloader ospitati dai siti web: i siti web infettati tentano ora di valutare l'efficacia della protezione in uso dal visitatore col fine di scaricare malware in grado di disabilitare la protezione del computer, per poi "rovesciarvi" altro malware. Si servono di una serie di downloader: il primo ne colloca un secondo su un altro sito, il secondo colloca a sua volta un terzo e così via. L'ultimo downloader delle serie ha il compito di piazzare lo spyware che sarà utilizzato per rubare informazioni confidenziali o consentire l'accesso a terzi non autorizzati.

- Il numero di trojan e' stato quattro volte superiore a quello dei virus e worm specifici per windows: la versatilità dei Trojan li rende uno strumento interessante determinandone un drastico aumento del loro

utilizzo in combinazione con gli spyware. I Trojan hanno costituito l'80% circa del malware individuato nel 2006 e sebbene nel 2005 la percentuale fosse del 62% e' opportuno considerare che l'aumento dei Trojan rilevati e' anche riconducibile ad una maggiore attenzione nei riguardi della sicurezza informatica ed un netto miglioramento dei software di protezione.

- Debutto del worm di tipo mass-mailing denominato Stratio: nuovo worm di tipo mass-mailing che ha debuttato nel mese di Agosto 2006 ed e' riuscito ad espugnare la classifica dei 10 malware più diffusi.

L'obiettivo di Stratio e' la diffusione del cosiddetto "image spam", una tipologia di spam che usa immagini anziché testo, al fine di aggirare i filtri in grado di analizzare il solo contenuto testuale.

- Si conferma la tendenza osservata nel 2005 da parte degli autori di malware che sembrano abbandonare gradualmente l'utilizzo della posta elettronica: dal 2005 al 2006 l'incidenza delle mail infette e' notevolmente calata passando addirittura da una su 44 a una email su 337. In vetta alla classifica delle minacce più diffuse per posta elettronica troviamo i worm Mytob, Netsky e Sober. Nonostante ciò la posta elettronica continuerà ad essere un importante vettore di distribuzione di malware, anche se la peculiarità sarà data da messaggi contenenti immagini e link a siti web.

Microsoft ha partorito Windows Vista!

LINEA EUROPA

Lavoro, Professioni, Viaggi, Cultura

GARIBALDI E IL SUO IMPEGNO CIVILE AL DI LÀ PER LA LIBERTÀ AL DI QUÀ E AL DI LÀ DELL'ATLANTICO

(2° parte)

di Arianna Nanni

Giuseppe Garibaldi scrisse a Sua Maestà il Re d'Italia Vittorio Emanuele II per metterlo a conoscenza della proposta di Lincoln di concedere le sue capacità di comandante, le sue armi, la fama del suo nome e gesta al servizio della guerra del nord.

Il re gli fece rispondere rapidamente scrivendo sul retro del biglietto queste parole rivolte ad un aiutante di campo: *"Caro Trucchi, risponda al generale Garibaldi da parte mia in questi termini. Per quel che riguarda la questione degli Stati Uniti faccia lei quel che gli ispira la sua coscienza che è sempre il solo giudice in affari di sì grave momento e, qualunque sia la decisione che prenderà, sono certo che non dimenticherà la cara Patria italiana che è sempre a capo dei suoi, come dei miei, pensieri"*.

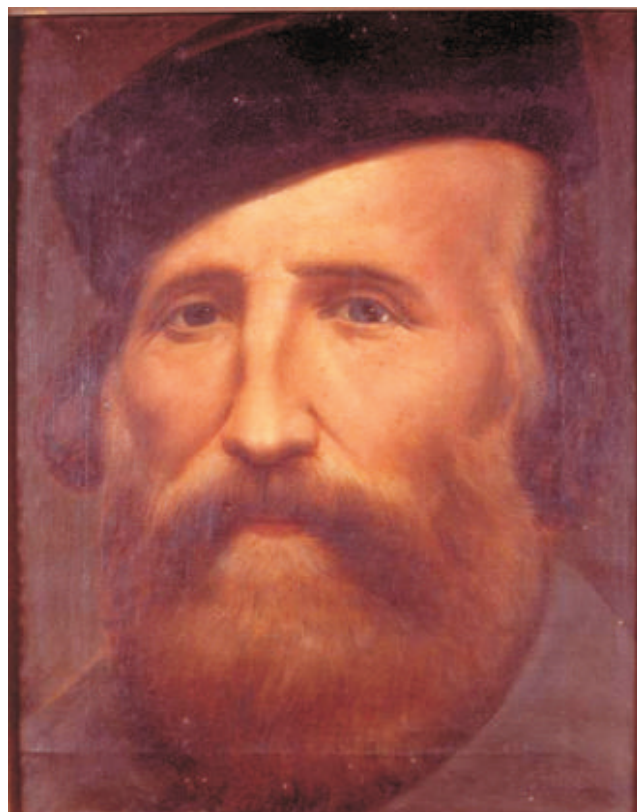
Vittorio Emanuele probabilmente pensava che era una buona occasione per non avere più, tra gli altri il problema di un generale impetuoso, che avrebbe potuto commettere qualche colpo di testa nei delicati momenti politici di attesa per la risoluzione del problema di Roma.

Così l'ambasciatore americano in Belgio, J. L. Sanford, convocato a Caprera da Garibaldi per ascoltare le sue richieste di precise garanzie e assicurazioni per il suo comando, poteva informare Washington con queste parole: *"Ho potuto parlare con il generale Garibaldi ed egli si è dichiarato molto interessato di potersi prestare per la causa degli Stati Uniti e, comunque, solo come comandante in capo delle forze militari e con la possibilità, in ogni caso, di poter dichiarare l'abolizione della schiavitù allo scopo di dare un alto motivo morale alla guerra che, altrimenti, sarebbe risultata essere null'altro che una semplice guerra di secessione la quale non avrebbe ricevuti eventuali apprezzamenti dalle opinioni"*.

In quel tempo gli Stati Uniti, a differenza di quanto abbiamo studiato della storia americana e di quanto visto nei film, cioè che le "pance blu", combatterono per la liberazione degli schiavi, non erano affatto interessati alla soluzione dell'abolizione della schiavitù. Questa particolare richiesta, in quel momento, indebolì gli entusiasmi americani verso il generale. Comunque, poiché a Torino erano interessati a togliersi di torno il Garibaldi, le negoziazioni non si interruppero e continuarono, fino quando non scoppiò una forte polemica innescata da un articolo su un giornale liberale piemontese. L'articolo rivelò i fatti e il Partito

d'Azione denunciò che si stava cercando di allontanare Giuseppe Garibaldi dall'Italia per impedirgli di intervenire alla soluzione del problema di Roma, la famosa "questione romana". Dopo forti dimostrazioni popolari e numerose richieste dai cittadini affinché si dedichi ai problemi italiani, il generale si trovò impegnato a dedicarsi al progetto che lo avrebbe poi condotto nell'estate del 1862 sui monti dell'Aspromonte in un combattimento fra italiani- garibaldini contro bersaglieri.

Prigioniero e ferito fu rinchiuso nel forte del Varignano dove oggi ci sono gli incursori della Marina. Il forte oggi domina dall'alto la baia di Panigaglia e ci sono serbatoi petroliferi in quella parte della baia che guarda nel golfo di La Spezia, che a quei tempi ospitava una base navale.





GRADO ANGOLARE

Pagina a cura di Michele Moretti

Attualità, Storia, Società

Yunus, Premio Nobel

alla Terza Università di Roma: Incontro con il “Banchiere dei Poveri”

Quale bellezza salverà il mondo? chiedeva al mondo Dostoevskij cercando una risposta per bocca del principe Myskin, sintesi della bontà e della compassione umana. Muhammad Yunus, economista cingalese laureatosi negli Stati Uniti e già premio Nobel per la pace nel 2006, risponde da circa trent'anni che le donne, sì proprio le donne, salveranno il mondo dalla povertà. Sono loro le ultime, povere tra i poveri, spesso escluse e recluse dalla società, a dare la più grande garanzia che una banca possa mai richiedere: la propria sopravvivenza e quella del proprio nucleo familiare. Sono i poveri infatti ad assumere i comportamenti più corretti nei confronti dei prestiti. Sono i poveri, a differenza dei ricchi, a rispettare le regole perché non in grado di piegarle a proprio favore. E non c'è nessuno che stia peggio di una vedova o di una donna abbandonata o semplicemente maltrattata dal marito. Ragion per cui, dal 1974 Yunus e i suoi sono andati in lungo e in largo per il Bangladesh, un paese musulmano molto tradizionalista in cui la separazione fra i sessi nella vita sociale è rigidamente osservata, cercando di convincere giovani donne terrorizzate ad accettare un prestito che avrebbero dovuto rimborsare a piccole rate ogni settimana.

Muhammad Yunus ha fondato in Bangladesh, nel 1976, la Grameen Bank. Grameen è una banca rurale (grameen in bengalese significa contadino) che concede prestiti e supporto organizzativo ai più poveri. Grameen ha attualmente 1.048 filiali ed è presente in 35.000 villaggi e in diverse città nel mondo (che anche se non



appartengono alla diretta esperienza di Yunus fanno però riferimento a quel modello). Grameen non solo presta denaro ai poveri ma è posseduta da questa stessa gente, che nel tempo è diventata azionista della banca; ora è un modello per la stessa Banca Mondiale. Yunus, in visita in Europa, si è recato il 19 marzo a Roma Tre per parlare a studenti e professori universitari. In un aula gremita di fans è riuscito ad accendere un entusiasmo curioso. *"Il capitalismo ha esordito - e' una storia raccontata a metà" e non può risolvere il*

problema della povertà "se gestito nell'ortodossia in cui oggi si predica e si pratica". La maggior parte dei problemi sociali ed economici che affliggono il mondo "si potrebbe risolvere attraverso l'imprenditoria sociale reinvestendo il profitto anziché lasciarlo ai detentori." *"Perché fare impresa per soldi e non per fare del bene agli altri?"*. Non si tratta di carità per Yunus ma di una vera e propria rivoluzione etica del modo col quale pensiamo alle imprese alle banche. Viene da chiedersi...perché no?

Centro Studi Documentazione

Assistenza sociale, lavorativa, giuridica

MUTUI IPOTECARI INPDAP

Si comunica che il nuovo Regolamento per la concessione di mutui ipotecari agli iscritti alla gestione unitaria del credito e delle attività sociali (art. 1, comma 245, della l. n. 662/1996; d.m. 27 luglio 1998, n. 463), in vigore dal 1° gennaio 2007 è pubblicato sul sito www.inpdap.gov.it unitamente alla relativa modulistica.

Descrizione del prodotto:

Mutui Ipotecari Edilizi destinati all'acquisto di una unità abitativa da adibire a prima casa, alla ristrutturazione, e alla rinegoziazione di mutui contratti per acquistare la primaria abitazione.

Destinatari:

Dipendenti pubblici con 3 anni di anzianità effettiva e che non siano proprietari di altro immobile in comuni distanti meno di 100 Km. dall'abitazione che si intende acquistare.

Tasso nominale:

I tassi nominali d'interesse sono stabiliti con riferimento alla durata del mutuo nelle seguenti misure:

a) mutui a tasso fisso di durata pari a 10-15-20-25-30 anni; tasso di interesse al 3,90 % per l'intera durata del mutuo, b) mutui a tasso variabile di durata pari a 10-15-20-25-30 anni; tasso del 3,50% per il primo anno e con decorrenza dalla terza rata, tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi (tasso 360) più 100 punti base, rilevato il 30/06 e 31/12 del semestre precedente.

TAEG tasso annuo effettivo globale:

Tasso fisso: tasso 3,90%; anni 10: 4,01%; anni 15: 19,7%; anni 20: 3,96%; anni 25: 3,95%; anni 30: 3,94%
Tasso variabile tasso 3,50% fisso per il primo anno dal secondo Euribor 360 gg maggiorato di 100 punti base
anni 10: 3,60%; anni 15: 3,57%; anni 20: 3,56%; anni 25: 3,55%; anni 30: 3,54%.

Ammontare del finanziamento:

L'importo massimo del mutuo erogabile non può essere superiore ad Euro 300.000,00. Mentre per le ristrutturazioni non può essere superiore ad Euro 100.000,00.



L'ammontare del mutuo è stabilito in misura percentuale rispetto al valore di perizia, inversamente proporzionale al reddito annuo lordo del nucleo familiare e comunque entro i suindicati limiti: per redditi fino a 30.000: 90%; da 30.000,01 a 50.000,00: 80%; da 50.000,01 a 70.000,00: 70%; oltre 70.000,0: 60%.

Spese accessorie: Sull'importo del mutuo erogato va trattenuta una somma pari allo 0,50% per le spese di amministrazione. Sono altresì a carico del mutuatario le spese per le perizie tecniche (da versare direttamente al perito), la Polizza Assicurativa sull'immobile contro i rischi di incendio, fulmini e scoppi in

genere e R.C. (Responsabilità Civile) con pagamento anticipato della stessa per l'intero periodo dell'ammortamento (da contrarre con Compagnia di Assicurazione di gradimento del mutuatario) e da consegnare al momento della stipula del contratto di mutuo. Oltre alle suindicate spese possono essere finanziate nel limite max di Euro 5.000 anche le spese relative all'iscrizione ipotecaria, le spese notarili e di registrazione. Oneri a carico del mutuatario: Ipoteca di primo grado sull'unità abitativa oggetto dell'acquisto pari ad 2 volte l'importo del mutuo concesso.

Rimborso anticipato: E' prevista l'estinzione parziale e/o totale del residuo debito del mutuo, senza ulteriori penalità o somme aggiuntive. In sede di stipula del contratto di mutuo viene consegnato al mutuatario il piano di ammortamento.

Comunicazioni a carico del mutuatario: E' fatto obbligo al mutuatario di comunicare tempestivamente e formalmente alla Direzione Provinciale INPDAP territorialmente competente, ogni variazione di domicilio, al fine del corretto invio dei bollettini MAV relativi alle rate di ammortamento ed eventuali interessi di mora per ritardato pagamento delle rate di ammortamento.

Risoluzione del contratto: Il contratto di mutuo viene risolto in qualunque momento, con applicazione di una penale del 3% della somma concessa in mutuo, qualora sia stato stipulato sulla base di dichiarazioni non veritiere ed in caso di mancato rispetto del Regolamento e di quanto sottoscritto nella domanda di richiesta di mutuo.

RETROSCENA



Pagina a cura di Stefano D'Argento

Libri, Cinema, Teatro e Tv

I tube and You?

di Simona Novacco



YouTube con oltre 70 milioni di filmati inviati dai navigatori è il fenomeno del momento. Talmente gettonato che i suoi creatori, Chad Hurley e Steve Chen, hanno promesso di condividere i ricavi pubblicitari con gli autori dei filmati più visti del sito. E ora politici, gente di spettacolo e grandi aziende sono partiti alla sua conquista. Le multinazionali americane fanno a gara per sponsorizzare i loro prodotti sulle gettonatissime pagine del sito. Come nel caso della Comcast Corporation, specializzata nelle reti cablate, che dopo essere stata messa alla gogna proprio da YouTube con un video che mostra un tecnico svenuto dal

sonno mentre tenta di attivare un collegamento a internet, ha deposto le armi di una guerra legale, iniziando invece una vera e propria autopromozione aziendale sul sito di video più cliccato al mondo. Anche i politici nostrani hanno pensato bene di sfruttare questo osannato mezzo mediatico per raggiungere tutti gli elettori e accaparrarsi probabilmente più voti e simpatie. Di Pietro da Montenero di Bisaccia ad esempio, ha inaugurato la webpolitica italiana sul sito americano, mettendo online i suoi resoconti sui Consigli dei ministri. Il governatore della Lombardia, Formigoni, invece ha inviato filmati della sua missione in India, beccandosi i post "Bravo Bobby" e "Nel 2007 la politica si fa così!" che gli utenti possono lasciare dopo la visione. Internet oggi detta il suo potere e la politica deve adeguarsi, abbandonando i cerimoniali di Porta a

porta per afferrare quello che un media veloce può offrire. Tanto su YouTube ci si finisce presto o tardi e non sempre in modo vantaggioso, anche perché è semplice mettere online un filmato, basta una email. Prodi e Berlusconi, presi di mira da riprese amatoriali in situazioni imbarazzanti, sono solo un esempio, come le apparizioni televisive della Mussolini, scaricate da migliaia di italiani, in cui si accapiglia con la Belillo, Sgarbi e infine Luxuria. Occhio! con YouTube si possono distruggere anche carriere politiche. E' successo al senatore repubblicano della Virginia, G. Allen, filmato da un ragazzo del candidato avversario mentre dava del "macaco" a un asiatico, il video gli ha sbarrato la strada verso la Casa Bianca. Virtuale o reale che sia, tanto utile quanto pericoloso YouTube trabocca di potenzialità per tutti, con un unico consiglio: "meglio prevenire che curare" e meglio esserne amici.

Se prima eravamo in due...

di Arianna Nanni

Dal 13 marzo all'8 aprile, al teatro dè Servi, un malizioso ritratto della famiglia moderna: Ester e Ramona vogliono un figlio e sono disposte a pagare 20mila euro per il seme. Tratta di un nuovo modello familiare, di grande attualità in questo periodo, il testo scritto da Gianluca Ansanelli e Tito Bufalini. Senza pregiudizi e con leggerezza i due autori raccontano di due donne che vogliono avere un figlio e che per riuscirci hanno bisogno di un uomo, che ha questa sua sola utilità. Un triangolo di intrighi, passioni e ricatti dove anche l'investigatore Tony Ponzi svolge un ruolo determinante. Tutto inizia quando

Riccardo (Gianluca Ansanelli), un giovane e spiantato assicuratore decide di accettare l'invito a cena a casa della sua ex fidanzata Ester (Selvaggia Lucarelli). Purtroppo, quello che per lui doveva essere un appassionante ritorno di fiamma verrà compromesso da una notizia scioccante: Ester lo ha lasciato perché annoiata e aver scoperto di avere tendenze gay e ora divide l'appartamento con Ramona (Laura Rovetti). Ma non finisce qui: le due vogliono avere un figlio ed Ester pensa che, malgrado tutto, Riccardo sia comunque il miglior candidato padre sulla piazza! In ballo ci sono anche ventimila euro che per uno



indebitato fino al collo sono pur sempre una boccata d'ossigeno (almeno ci riuscisse...). Ritmo e scrittura veloce sono gli ingredienti principali della commedia di Ansanelli, che diverte dal primo minuto fino all'immane finale a sorpresa.

Tempi & Luoghi

Sagre, Feste, Loisir

FESTE

FESTA DELL'OLIO A PRIMAVERA

Che cosa? La cittadina umbra di Trevi (PG) diventerà una delle capitali dell'olio italiano, grazie alla "III Festa dell'Olio a Primavera", organizzata dalla Cooperativa Ditrevi, con il patrocinio del comune di Trevi e della Banca delle Marche ed in collaborazione con l'Università dei Sapori di Perugia. La Festa sarà interamente dedicata al prodotto di punta delle colline umbre, il pregiato olio extravergine che la Cooperativa Ditrevi produce anche nelle due tipologie Dop Umbria - Colli Assisi Spoleto e olio extravergine biologico.

Quando? Dal 15 aprile al 7 maggio

Info: Trevi nell'Umbria <http://www.protrevi.com>



Eventi

PROCESSIONE DELLA PASSIONE DI CRISTO

Che Cosa? La sera della domenica delle Palme (1 aprile) si svolgerà la "Sacra Rappresentazione della Passione, Morte e Resurrezione di N.S. Gesù Cristo".

La rievocazione avrà luogo nel piazzale antistante la Chiesa dei SS. Angeli Custodi di Francavilla al Mare (CH) località Contrada Foro. Parteciperanno un centinaio di figuranti che reciteranno in un impianto scenografico di grande impatto emotivo.

Quando? la manifestazione si terrà il 01 aprile 2007

Dove? Francavilla al Mare (Chieti)



... "Fuori Pagina"

UN LABORATORIO MOBILE PER I BENI CULTURALI

di Arianna Nanni

Il patrimonio culturale può contare su un laboratorio mobile in grado di garantire la sicurezza, la conservazione e la valorizzazione del costruito storico e archeologico. E' il risultato innovativo offerto ai ricercatori e ai professionisti del settore dal Centro di competenza regionale. Il laboratorio mobile permetterà ad archeologi, restauratori e ricercatori di trasportare e usare direttamente nei siti originari le strumentazioni necessarie per eseguire sofisticate operazioni di analisi e di studio. Montato sul telaio di un Mercedes Sprinter 4x4, il laboratorio è costituito da una struttura mobile di dimensioni ridotte in fase di trasporto, per un facile accesso nei diversi contesti edificati, ed è dotato di un sistema di trazione tale da potersi muovere facilmente in una strada carrabile così come in un sito archeologico. E' caratterizzato, inoltre, da una configurazione variabile che consente di ampliare notevolmente il volume e la superficie occupata (da 9 a 17 mq.), una volta raggiunto il sito di esercizio.

Infine è attrezzato con sistemi elevatori per poter raggiungere, con foto-video camere o direttamente con un operatore, quote normalmente inaccessibili (fino a 12 mt).

"Questo progetto esemplifica bene", dichiara il direttore di Innova Antonio Massarotti, "l'obiettivo posto ai Centri di



Competenza Regionali, che è quello di stimolare le aziende campane a confrontarsi con la realizzazione di produzioni innovative. Partendo da un'esigenza del settore dei Beni Culturali, infatti,

abbiamo coordinato gli sforzi di Università, enti di ricerca e ditte della regione attorno a un progetto innovativo, oltre che esportabile in altri contesti".

Una soluzione analoga a quella del laboratorio mobile potrebbe essere facilmente adattata alle esigenze della "Protezione Civile" o della "Croce Rossa", dell'Esercito o in tutte quelle attività in cui sia indispensabile la mobilità e l'allestimento in tempi brevissimi di spazi completamente attrezzati e funzionali.

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini, Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE: Piazza Garibaldi, 136 - 80100 Napoli

COMITATO DI REDAZIONE: Alessio Boghi, Michele Moretti, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;

michele.moretti@flp.it; stefano.dargento@flp.it; arianna.nanni@flp.it

EDITORE: FLP - Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

FLP News

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online.

Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla FLP.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm)

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it - www.flp.it



CONTRIBUENTI.IT

ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI

Lo Sportello del Contribuente®

DIFENDI I TUOI DIRITTI

Non farti spennare come un pollo!!!

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT